



SCHEDA INFORMATIVA
ai sensi dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006

BIODOM ORTO

Revisione n. 3
Data revisione 22/02/2020
Stampata il 22/02/2020
Pagina n. 1/9

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione:
24/09/2019)

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **TIGER**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Concime organo-minerale NPK
Fertilizzanti [PC12], Usi di consumo [SU21] e professionali [SU22].**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **SDD SPA**
Indirizzo **Via Lavariano, 41**
Località e Stato **33050 Mortegliano (UD)**
tel. +39 0432 760442 fax + 39 0432 761665

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@sddspa.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **tel. +39 0432 760442**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). In base agli articoli 31 e 32 del Regolamento REACH, non è prevista la redazione della scheda dati di sicurezza, ma soltanto l'invio, lungo la catena di approvvigionamento, di alcune informazioni utili per l'utilizzatore finale.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:



SCHEDA INFORMATIVA
ai sensi dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006

BIODOM ORTO

Revisione n. 3
Data revisione 22/02/2020
Stampata il 22/02/2020
Pagina n. 2/9

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 24/09/2019)

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)		
CAS	$35 \leq x < 40$	
CE		
INDEX -		
Nr. Reg. Esente in conformità all'articolo 2, paragrafo 7 e dell'allegato V del regolamento REACH		
SOLFATO DI POTASSIO		
CAS 7778-80-5	$21 \leq x < 24$	
CE 231-915-5		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119489441-34-XXXX		
FARINA DI CARNE E OSSA		
CAS	$15 \leq x < 18$	
CE		
INDEX -		
Nr. Reg. Esente ai sensi dell'art. 2 b e punto 8, allegato V reg REACH		
FOSFATO NATURALE TENERO		
CAS 1306-05-4	$12 \leq x < 15$	
CE		
INDEX -		
Nr. Reg. Nr. Reg. Esente dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'art. 2 e allegato V par 8		
MAGNESIO SOLFATO		
CAS 7487-88-9	$7 \leq x < 9$	
CE 231-298-2		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119486789-11-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione alla pelle: può dare blanda irritazione
Irritazione agli occhi: può dare blanda irritazione per contatto prolungato
Irritazione alle vie respiratorie: la polvere può essere irritante per le mucose delle prime vie respiratorie
Ingestione: l'ingestione di grosse quantità può causare irritazione gastrointestinale con nausea e/o vomito

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili



SCHEDA INFORMATIVA
ai sensi dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006

BIODOM ORTO

Revisione n. 3
Data revisione 22/02/2020
Stampata il 22/02/2020
Pagina n. 3/9

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione:
24/09/2019)

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Sviluppo possibile di fumi tossici. Ossidi di Zolfo, ammoniaci, ossidi di azoto, ossidi di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi e il viso. Lavare le mani accuratamente dopo la manipolazione. Togliere gli indumenti contaminati. Utilizzare solamente in caso di bisogno riconosciuto. Non superare le dosi appropriate. Il prodotto non deve essere messo a contatto diretto con le radici della pianta. Evitare ogni uso improprio diverso dalla buona pratica agricola.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Tenere in luogo asciutto e riparato dai raggi del sole. Non stoccare nelle vicinanze di mangimi. Stoccare sotto chiave e lontano dalla portata dei bambini e di animali

7.3. Usi finali particolari

Fertilizzante

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo



SCHEDA INFORMATIVA
ai sensi dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006

BIODOM ORTO

Revisione n. 3
Data revisione 22/02/2020
Stampata il 22/02/2020
Pagina n. 4/9

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 24/09/2019)

SOLFATO DI POTASSIO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,68	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,068	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,8	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				12,8 mg/kg bw/d				
Inalazione				11,1 mg/m3				37,6 mg/m3
Dermica				12,8 mg/kg bw/d				21,3 mg/kg bw/d

MAGNESIO SOLFATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,68	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,68	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,8	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			12,8 mg/kg bw/d					
Inalazione			11,11 mg/m3				37,6 mg/m3	
Dermica			12,8 mg/kg bw/d				21,3 mg/kg bw/d	

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

SOLFATO DI POTASSIO

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti di protezione EN 374 livello 2 tempo penetrazione 30 minuti (NBR, nitrile)

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e Scarpe antinfortunistica EN345 categoria S1P. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Evitare l'inalazione prolungata di polvere, si raccomanda l'uso di facciale filtrante antipolvere (UNI EN 149) FFP2

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE. Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



SCHEDA INFORMATIVA
ai sensi dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006

BIODOM ORTO

Revisione n. 3
Data revisione 22/02/2020
Stampata il 22/02/2020
Pagina n. 5/9

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione:
24/09/2019)

Stato Fisico	Pellet	
Colore	marrone	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	6-7	
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: caratteristica non significativa nel campo di normale impiego del prodotto
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: caratteristica non significativa nel campo di normale impiego del prodotto
Tensione di vapore	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: proprietà non applicabile per i solidi
Densità di vapore	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: proprietà non applicabile per i solidi
Densità relativa	0,8	
Solubilità	parzialmente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	>100	Sostanza: LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)
Viscosità	Non applicabile	
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Acqua, acidi e basi forti agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione: ossidi di carbonio, ossidi di azoto, ammoniaca, anidride solforica.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

Il metodo di classificazione della miscela è basato sugli ingredienti costituenti in quanto non si dispone di dati relativi alla miscela.



SCHEDA INFORMATIVA
ai sensi dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006

BIODOM ORTO

Revisione n. 3
Data revisione 22/02/2020
Stampata il 22/02/2020
Pagina n. 6/9

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione:
24/09/2019)

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

SOLFATO DI POTASSIO

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg OECD 425

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg OECD 402

LC50 (Inalazione) 3,6 mg/l/4h (rat)

MAGNESIO SOLFATO

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg (Rat) (OECD Guideline 425)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg (Rat) (OECD Guideline 402)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SOLFATO DI POTASSIO

I dati disponibili indicano che non è richiesta alcuna classificazione per quanto riguarda la mutagenicità per il solfato di potassio ai sensi della direttiva 67/548 / CE e della direttiva CLP.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SOLFATO DI POTASSIO

NOAEL (rat): 256 - 1500 mg/kg bw/day

Non sono stati osservati effetti avversi sugli endpoint di tossicità riproduttiva / dello sviluppo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



SCHEDA INFORMATIVA
ai sensi dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006

BIODOM ORTO

Revisione n. 3
Data revisione 22/02/2020
Stampata il 22/02/2020
Pagina n. 7/9

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 24/09/2019)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione

12.1. Tossicità

SOLFATO DI POTASSIO

LC50 - Pesci	680 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	720 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesnus subspicatus

MAGNESIO SOLFATO

LC50 - Pesci	680 mg/l/96h (USEPA. 1991 EPA/600-4-90/027; Pimephales promelas)
EC50 - Crostacei	720 mg/l/48h 8USEPA. 1991. EPA/600-4-0/027; Daphnia magna)

12.2. Persistenza e degradabilità

MAGNESIO SOLFATO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SOLFATO DI POTASSIO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua trascurabile (il prodotto/la sostanza è anorganico.)

BCF: Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

12.4. Mobilità nel suolo

SOLFATO DI POTASSIO

coefficiente di adsorbimento: Basso

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile



SCHEDA INFORMATIVA
ai sensi dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006

BIODOM ORTO

Revisione n. 3
Data revisione 22/02/2020
Stampata il 22/02/2020
Pagina n. 8/9

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione:
24/09/2019)

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Il prodotto è conforme al Reg 1069/2009

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP



SCHEDA INFORMATIVA
ai sensi dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006

BIODOM ORTO

Revisione n. 3
Data revisione 22/02/2020
Stampata il 22/02/2020
Pagina n. 9/9

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione:
24/09/2019)

- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 07 / 08 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15